



## **ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA**

### **CIRCOLARE N.3 DEL 11.11.2020**

**Perugia, 11.11.2020.**

**Protocollo: 1213.**

**Oggetto: Laurea abilitante: disegno di legge di iniziativa governativa.**

**A TUTTI GLI ISCRITTI  
LORO SEDI**

Si fa seguito alla circolare federale n. 12605 del 4.11.2020, per informare che, nella seduta del 18 ottobre u.s., il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti (all. 1). Il provvedimento sarà sottoposto al Parlamento per il relativo esame.

Al riguardo, si segnala che, negli ultimi mesi, la Federazione ha avviato un approfondito confronto istituzionale con il Ministero dell'Università e della Ricerca, richiedendo un'apposita audizione con il Ministro a seguito delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso sul tema delle lauree abilitanti.

Nel corso della suddetta audizione, il Presidente, On. Dr. Andrea Mandelli, ha evidenziato che, senza dubbio, la Federazione comprende le ragioni che sono alla base di tale scelta, ancor più in un momento di emergenza sanitaria quale quello attuale, ribadendo tuttavia anche la necessità di una contestuale riforma del piano di studio della classe delle lauree magistrali LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale), in modo da renderlo maggiormente rispondente alle nuove abilità richieste alla professione dal mutato contesto sociale, dalla evoluzione scientifica e dal processo di ammodernamento della governance sanitaria, tenuto conto del ruolo svolto dal farmacista in ospedale, nei servizi farmaceutici territoriali e, in particolare, nelle farmacie di comunità, a seguito dell'introduzione del modello della "Farmacia dei Servizi".

Come è noto, la funzione del farmacista è cambiata e cambierà ancora di più in futuro, come mostrato anche dalle vicende drammatiche della pandemia. Si prospetta, infatti, una sempre maggiore partecipazione al processo di cura, attraverso prestazioni come il supporto all'aderenza terapeutica, le campagne di screening, la telemedicina, senza dimenticare che la natura stessa del farmaco sta mutando a un ritmo vertiginoso, con l'avanzare delle biotecnologie e il progressivo ridursi delle molecole di sintesi.

È, dunque, imprescindibile la previsione di percorsi formativi universitari adeguati per i suddetti nuovi scenari, in quanto una formazione accademica di qualità e percorsi di specializzazione e aggiornamento professionale sono indispensabili e cruciali nel processo di modernizzazione della professione, ancor più a fronte dell'eliminazione dell'esame di Stato.

Altro elemento cruciale prospettato nel corso dell'audizione è la riforma del tirocinio, che deve essere ampliato e articolato, prevedendo un maggiore coinvolgimento del farmacista tutor e un conseguente riconoscimento del relativo ruolo e impegno professionale.

In tal senso, la Federazione ha offerto al Ministro dell'Università e della Ricerca la più ampia collaborazione per raggiungere tali obiettivi.

\*\*\*

Alla luce del confronto istituzionale intercorso con la Federazione, il Ministro ha proposto il disegno di legge in oggetto relativo al nuovo modello di abilitazione.

Tale modello si applicherà anche alle lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale-classe LM/13.

In particolare, l'esame finale per il conseguimento della laurea in Farmacia e Farmacia industriale-classe LM/13 abiliterà all'esercizio della professione di farmacista.

Per quanto di interesse, il testo prevede che almeno 30 crediti formativi universitari saranno acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio. Le specifiche modalità di svolgimento, valutazione e certificazione del tirocinio saranno previste nell'ambito della disciplina della classe di laurea e dei regolamenti didattici di ateneo dei relativi corsi di studio.

In tal senso, con decreto del Ministro dovrà essere adeguata la disciplina delle classi di laurea abilitanti e con decreto rettorale le Università dovranno adeguare i propri regolamenti di ateneo.

Il disegno di legge stabilisce, inoltre, che l'esame finale dovrà prevedere lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. A tal fine, la commissione giudicatrice dell'esame finale dovrà essere integrata da professionisti di comprovata esperienza designati dagli Ordini o dalla Federazione.

Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova pratica valutativa, nonché la composizione della commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento della laurea abilitante saranno stabilite con uno o più decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca.

Infine, coloro che si sono già laureati in base al previgente ordinamento didattico non abilitante, per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione, dovranno superare un tirocinio pratico-valutativo. La durata e le modalità di svolgimento e di valutazione di tale tirocinio saranno stabilite con decreto ministeriale. Al riguardo, si precisa che le Università, ai fini della valutazione del tirocinio, potranno riconoscere le attività formative professionalizzanti svolte durante il corso di laurea.

Sulla base di quanto esposto e tenuto conto che le modifiche che si intendono introdurre con il citato Disegno di Legge assumono rilevanza strategica per la Professione, la Federazione proseguirà con il massimo impegno il rapporto di interlocuzione con il competente Dicastero, con l'obiettivo di ottenere l'auspicato riscontro alle proprie proposte emendative, nel corso dell'iter parlamentare del provvedimento e nell'adozione dei correlati decreti.

Cordiali saluti.

**Il Presidente**

*Dott. Filiberto Orlacchio*

**Il Segretario**

*Dott. Riccardo Mencaglia*